

GIANNI CONTESSI è professore ordinario di Storia dell'arte contemporanea nel Dipartimento di Studi Umanistici, Scuola di Scienze Umanistiche dell'Università di Torino, dove inoltre insegna "Storiografia e critica dell'arte e dell'architettura contemporanee", e coordina la sezione di comparatistica dello stesso Dipartimento (uscirà dai ruoli il 1° novembre 2015 per raggiunti limiti d'età). In precedenza ha insegnato nell'Accademia di Brera, nell'Istituto Universitario di architettura di Venezia (IUAV) e nell'Università di Udine. Dal 1979 al 1981 è stato fra i consulenti della Triennale di Milano e successivamente membro del direttivo INARCH della Lombardia. Membre international dell'Association Internationale des Critiques d'Art (AICA).

È autore dei libri: *Sulle tracce della metropoli. Testi e scenari 1895-1930* (2006); *Vite al limite. Giorgio Morandi, Aldo Rossi, Marc Rothko* (2004); *Scritture diseguate. Arte, architettura e didattica da Piranesi a Ruskin* (2000; ed. in lingua francese, 2002); *Il saggio, l'architettura e le arti* (1997); *Il luogo dell'immagine. Scrittori, architetture, città, paesaggi* (1989); *Architetti – pittori e pittori – architetti. Da Giotto all'età contemporanea* (1985); *Umberto Nordio. Architettura a Trieste 1926-1942* (1981).

Suoi i capitoli *L'architettura (con l'arte): pretesti e intersezioni*, in AA.VV., *Le tendenze dell'arte* (1995), e *Il progetto di architettura dall'Ottocento ai giorni nostri* nel volume anch'esso collettaneo *Il disegno di invenzione e di progetto* (1996).

È anche autore dei capitoli dedicati all'Astrattismo, al Bauhaus, all'Arte programmata, pubblicati in volumi collettanei (2003 e 2007). Sua inoltre l'introduzione alla mostra di disegni di Egon Schiele (Rovereto, 1997). Del 2004 il capitolo sulla rappresentazione dell'architettura nel catalogo della mostra genovese *Arte – architettura 1900-2000*. Di più recente pubblicazione i saggi su Giorgio de Chirico e l'architettura pubblicato nel catalogo della mostra monografica tenutasi a Malaga (2007), *Peripezie della rappresentazione* nel volume collettaneo *Il presente si fa storia, scritti in onore di Luciano Caramel* (2008), *Trame malinconiche* per il catalogo del nuovo ordinamento delle collezioni della Galleria d'arte moderna e contemporanea di Torino (2013). Sono in corso di stampa suoi saggi su Paul Klee, Camillo Boito, il sublime contemporaneo, tutti destinati a volumi collettanei. Da ricordare inoltre *Storia, cultura del progetto e scrittura nell'opera di Giulio Carlo Argan*, in «Storia dell'arte» (2005) e, ancora, l'introduzione al volume *L'intellettuale mal temperato* che raccoglie gli scritti in onore di Paolo Fossati (c.s.).

Negli anni Settanta è stato tra quanti in Italia hanno contribuito alla definizione delle tendenze note come Nuova pittura e Nuova astrazione, curando fra l'altro il ciclo di mostre intitolato *Per pura pittura* (1972-1974). In seguito è stato tra i commentatori più assidui della pittura e del disegno di architettura. Fra gli artisti contemporanei di cui ha scritto: Toti Scialoja, Rodolfo Aricò, Claudio Verna, Sandro De Alexandris, Aldo Schmid, Tuttilio Pericoli, Concetto Pozzati, Gianni Colombo, Grazia Varisco, Sergio Lombardo, Christo.

Nell'ambito del primo e del secondo Novecento, pubblicando libri, cataloghi monografici, saggi e articoli, si è occupato dell'opera degli architetti Peter Behrens, Hermann Finsterlin, Josip Plečnik, Max Fabiani, Enrico Nordio, Umberto Nordio, Luciano Baldessari, Giovanni Muzio, Piero Portaluppi, Gustavo Pulitzer Finali, Pino Pizzigoni, Pietro Lingeri, Ernesto Nathan Rogers, Aldo Rossi, Max Bill, Franco Purini, Luciano Semerani, Costantino Dardi, Celli e Tognon, Mario Botta, Aimaro Isola, Pietro Derossi, Leonardo Mosso, Ivano Gianola, Patrick Mestelan, Arduino Cantafora. Ulteriori contributi riguardano l'architettura moderna in Friuli e la cultura e le arti nel Friuli Venezia-Giulia.

Ha curato l'edizione di libri di Le Corbusier e degli scritti di Fernand Léger, ma pure di libri di Giulia Veronesi, Paolo Fossati, André Reszler, Julius von Schlosser. Ha infine curato il volume che raccoglie gli scritti sull'arte del poeta Vittorio Sereni, in corso di stampa.

Dal 2003 al 2014 ha diretto la collana "Vita delle forme" per le Edizioni Marinotti. Essa ha ospitato diciassette volumi di critica e storiografia così dell'arte come dell'architettura.